

Modesti



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
EX DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE

Al Signor Ministro
per il tramite del Capo di Gabinetto
Prof. Avv. Pierluigi Petrillo
segreteria.capogab@pec.minambiente.it.

OGGETTO: Attuazione delibere CIPE n. 61/2017 e n. 109/2017 "Ripartizione dei contributi previsti per gli anni 2014 e 2015 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare" (Decreto legge n. 314/2013, art. 4, comma 1-bis, come convertito dalla legge n. 368/2013 e successive modifiche e integrazioni) Relazione CIPE.

Con la presente, ai sensi delle delibere CIPE n. 61/2017 e n. 109/2017, si trasmette la relazione sullo stato di utilizzo delle risorse ripartite con le predette delibere, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di destinazione delle stesse sulla base della rendicontazione che gli Enti beneficiari sono chiamati a presentare al Ministero dell'Ambiente.

Cordialmente,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Grillo

ID Utente: 646
ID Documento: -RIN-646_2019-0048
Data stesura: 23/12/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7.5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57228615 - Fax 06-57228612 e-mail: rin-udg@minambiente.it
e-mail PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 23/12/2019 alle ore 13:47



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Relazione sull'utilizzo delle misure compensative da parte degli Enti beneficiari

Delibera CIPE 61/2017 - annualità 2014
Delibera CIPE 109/2017 - annualità 2015

Premessa

L'articolo 4, comma 1-bis, della Legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione del D.L. n. 314/2003, nel prevedere la corresponsione di misure compensative per i Comuni e le Province nel cui territorio sono ospitate le centrali elettronucleari e le altre installazioni del ciclo del combustibile nucleare, stabiliva che *"Il contributo è assegnato annualmente con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica sulla base delle stime di inventario radiometrico dei siti determinato annualmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'APAT, valutata la pericolosità dei rifiuti, ed è ripartito, per ciascun territorio, in pari misura fra il comune e la provincia che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare"*.

Nel rispetto del disposto normativo, sono state adottate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) le seguenti delibere:

- delibera CIPE 10 luglio 2017 n.61, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2014.
- delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 109, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2015.

In seguito, la norma sopra richiamata è stata modificata dall'articolo 7-ter della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" che ha introdotto nuove modalità di riparto dei fondi in questione: in particolare, è stato disposto che il contributo venga *"ripartito, per ciascun territorio, in misura del 50 per cento in favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito. Il contributo spettante a questi ultimi è calcolato in proporzione alla superficie ed alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall'impianto"*. In questo modo è stata superata la suddivisione paritaria tra Provincia e Comune del contributo spettante al sito, al fine di includere nella ripartizione anche i Comuni confinanti a quelle sede del sito, determinando un notevole incremento degli Enti beneficiari dei contributi compensativi, che sono passati dagli originari 18 ad un totale di n. 72¹.

¹ In realtà gli Enti beneficiari sono pari a n. 70, in quanto la Provincia di Vercelli e il Comune di Livorno Ferraris ricadono nel territorio interessato dalla presenza di due siti (Centrale "Enrico Fermi"; Impianto Eurex e Deposito Avogadro). Tali Enti risultano pertanto beneficiari di fondi per misure compensative con riferimento ai due diversi impianti.)

In ottemperanza al disposto normativo novellato come sopra, le precedenti delibere CIPE hanno definito la ripartizione dei contributi annuali per tutti i 72 Enti beneficiari delle misure compensative, come dettagliato di seguito:

- delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 61, di ripartizione dei contributi per le annualità 2008 e 2009;
- delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 14, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2010;
- delibera CIPE del 19 luglio 2013, n. 41, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2011 ;
- delibera CIPE del 10 novembre 2014, n. 65, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2012;
- delibera CIPE del 6 agosto 2015, n. 75, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2013.

A partire dalla delibera CIPE di ripartizione n. 111/2008, relativa all'annualità 2007, è stato introdotto un vincolo di utilizzo per la "*realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale*". Inoltre, ferma restando la permanenza di tale vincolo di utilizzo ha introdotto un'ulteriore specifica delle categorie di interventi finanziabili, laddove ha stabilito che "*Le risorse, a partire dalla delibera n. 41/2013, il CIPE ha suddette risorse finanziarie dovranno essere destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile*".

Tale previsione si pone evidentemente nel solco, già tracciato dal CIPE, di una progressiva focalizzazione e circoscrizione degli ambiti di intervento cui destinare le risorse da parte degli Enti beneficiari delle misure compensative, al fine di rendere sempre più coerente la destinazione dei fondi con le suddette finalità ambientali.

Inoltre, le delibere prevedono che il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare relazioni al CIPE, entro il 31 dicembre di ogni anno, sullo stato di utilizzo delle risorse ripartite, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di destinazione delle stesse sulla base della rendicontazione che gli Enti beneficiari sono chiamati a presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nel dettaglio, con la delibera CIPE n. 61/2017, sono state disciplinate le risorse ripartite a valere sull'annualità 2014, e con la delibera CIPE n. 109/2017 sono state ripartite le risorse relative all'annualità 2015, e sono state avviate le iniziative di comunicazione nei confronti degli Enti beneficiari, al fine di predisporre la relazione sull'utilizzo dei fondi.

Categorizzazione degli interventi

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto agli Enti beneficiari delle misure compensative (Comuni e Province) con nota prot. 0019272/RIN del 31 ottobre 2019 di trasmettere le relazioni illustrative sull'utilizzo dei fondi per le annualità 2014 e 2015, secondo quanto stabilito dalle pertinenti delibere CIPE, ai fini della successiva elaborazione della relazione ministeriale.

Tuttavia, stante il mancato riscontro da parte di numerosi Enti, con nota prot.0021446 del 2 dicembre 2019 è stata svolta una azione di sollecito e di informazione circa l'intenzione di questo Dicastero di rendicontare entrambe le annualità in un'unica relazione che, in ragione del tempo trascorso, potesse essere il più possibile completa.

Nelle due annualità in esame, questo Dicastero, sulla base delle specifiche introdotte nelle delibere CIPE di riferimento, ha adeguato le modalità di relazione richieste agli Enti beneficiari al fine di circoscrivere strettamente i settori ammissibili a quelli indicati dalla delibera.

Pertanto gli Enti beneficiari, già dalla delibera di assegnazione, sono stati chiamati a destinare le risorse percepite a favore di interventi ricadenti nei seguenti settori:

- tutela delle risorse idriche;
- bonifica dei siti inquinati;
- gestione dei rifiuti;
- difesa e assetto del territorio;
- conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità;
- difesa del mare e dell'ambiente costiero;
- prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
- interventi per lo sviluppo sostenibile.

In coerenza con le modalità adottate in occasione delle precedenti relazioni, il Dicastero ha richiesto agli Enti beneficiari di indicare, per ciascun intervento, la somma impegnata o programmata, l'eventuale quota di cofinanziamento con altri fondi, nonché gli atti (preferibilmente delibere di Giunta) o altra documentazione comprovante la programmazione delle risorse assegnate agli interventi ambientali oggetto della rendicontazione, coerentemente con il vincolo di destinazione stabilito dalla delibera CIPE in parola.

Valutazione dei dati

Relazioni pervenute

A fronte della richiesta, effettuata da parte di questo Dicastero agli Enti beneficiari, di inoltro delle pertinenti rendicontazioni, al momento della stesura della presente relazione, rispetto ai 72 Enti coinvolti, risultano pervenute per quanto riguarda l'annualità 2014 n. 39 relazioni e per quanto riguarda l'annualità 2015, n. 39 relazioni come dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella annualità 2014

Impianti	Comuni e Province	Importo spettante a Ente beneficiario	Rendicontato	NOTE
		anno 2014		
Impianto EUREX e Deposito Avogadro	Comune di Saluggia (VC)	€ 1.690.786,46	SI	
	Provincia di Vercelli	€ 845.393,23	SI	
	Comune di Cigliano (VC)	€ 80.642,68	SI	
	Comune di Crescentino (VC)	€ 243.996,71	SI	
	Comune di Lamporo (VC)	€ 35.848,23	NO	
	Comune di Livorno Ferraris (VC)	€ 177.654,87	SI	
	Comune di Rondissone (TO)	€ 61.727,19	SI	
	Comune di Torrazza Piemonte (TO)	€ 76.970,81	SI	
	Comune di Verolengo (TO)	€ 168.552,73	SI	
Centrale "Enrico Fermi"	Comune di Trino Vercellese (VC)	€ 1.513.636,82	NO	
	Provincia di Vercelli	€ 756.818,41	SI	
	Comune di Camino (AL)	€ 100.907,96	SI	
	Comune di Costanzana (VC)	€ 97.901,74	NO	
	Comune di Fontanetto Po (VC)	€ 137.699,26	SI	
	Comune di Livorno Ferraris (VC)	€ 8.547,30	SI	
	Comune di Morano sul Po (AL)	€ 136.804,65	SI	
	Comune di Palazzolo Vercellese (VC)	€ 114.025,35	SI	
	Comune di Ronsecco (VC)	€ 84.197,10	SI	
	Comune di Tricerro (VC)	€ 76.735,05	SI	

Centrale di Latina	Comune di Latina (LT)	€ 837.402,02	NO	
	Provincia di Latina	€ 418.704,51	NO	La Provincia di Latina ha informato questo Dicastero di aver stilato una lista di interventi da effettuare ma che gli stessi, per la loro complessità (di permessi ed altri titoli autorizzativi) non sono stati ancora eseguiti ma sono stati riproposti nell'elenco annuale del Piano delle 00.PP.2020
	Comune di Cisterna di Latina (LT)	€ 205.602,64	NO	
	Comune di Nettuno (RM)	€ 213.101,87	NO	
Centrale di Caorso	Comune di Caorso (PC)	€ 764.632,67	SI	
	Provincia di Piacenza	€ 382.316,33	SI	
	Comune di Caselle Landi (LO)	€ 46.554,30	SI	
	Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	€ 41.397,84	NO	
	Comune di Cortemaggiore (PC)	€ 61.594,12	SI	
	Comune di Monticelli d'Onina (PC)	€ 113.411,93	NO	
	Comune di Piacenza (PC)	€ 64.296,03	SI	
	Comune di Pontenure (PC)	€ 17.686,76	NO	
	Comune di San Pietro in Cerro (PC)	€ 37.375,36	NO	
	Comune di Sessa Aurunca (CE)	€ 724.574,21	NO	
	Provincia di Caserta	€ 362.287,11	NO	
	Comune di Castelforte (LT)	€ 63.063,25	NO	
	Comune di Cellole (CE)	€ 86.802,24	NO	

Centrale del Garigliano	Comune di Galluccio (CE)	€ 1.402,44	NO	
	Comune di Minturno (CE)	€ 126.891	NO	
	Comune di Rocca d'Evandro (CE)	€ 5.049,14	NO	
	Comune di Roccamonfina (CE)	€ 15,19	NO	Come già segnalato nelle precedenti relazioni anche in occasione della presente relazione il Comune di Roccamonfina non ha fornito riscontro. In proposito non può non rilevare l'esiguità della somma ricevuta dallo stesso tale da non consentire il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla delibera.
	Comune di Santi Cosma e Damiano (LT)	€ 79.063,78	NO	
Impianto ITREC	Comune di Rotondella (MT)	€ 655.392,20	NO	
	Provincia di Matera	€ 327.696,10	NO	
	Comune di Nova Siri (MT)	€ 98.556,67	NO	
	Comune di Policoro (MT)	€ 195.706,27	NO	
	Comune di Tursi (MT)	€ 33.433,15	SI	
CR Casaccia (Opec/IPU/Nucleco)	Comune di Roma (RM)	€ 502.766,52	NO	Il Comune di Roma ha comunicato che i contributi (2014 e 2015) non sono stati ancora utilizzati e sono allocati sul Fondo Pluriennale Vincolato di Roma Capitale
	Provincia di Roma	€ 251.383,26	SI	
	Comune di Anguillara Sabazia (RM)	€ 152.252,36	NO	
	Comune di Campagna di Roma (RM)	€ 7.877,75	NO	
	Comune di Fiumicino (RM)	€ 37.891	NO	
	Comune di Formello (RM)	€ 53.361	NO	

CCR Ispra	Comune di Ispra (VA)	€ 396.925,12	SI	
	Provincia di Varese	€ 198.462,56	SI	
	Comune di Angera (VA)	€ 55.958,17	SI	
	Comune di Belgirate (VB)	€ 13.514,87	SI	
	Comune di Brebbia (VA)	€ 27.888,18	SI	
	Comune di Cadrezzate (VA)	€ 16.596,02	SI	
	Comune di Lesa (NO)	€ 32.019,86	SI	
	Comune di Ranco (VA)	€ 17.059,88	SI	
	Comune di Travedona-Monate (VA)	€ 34.425,59	SI	
Impianto Bosco Marengo	Comune di Bosco Marengo (AL)	€ 145.950,48	NO	
	Provincia di Alessandria	€ 72.975,24	NO	
	Comune di Alessandria (AL)	€ 18.285,86	SI	
	Comune di Basaluzzo (AL)	€ 3.683,30	SI	
	Comune di Casal Cermelli (AL)	€ 2.448,64	SI	
	Comune di Fresonara (AL)	€ 1.546,65	NO	Comune di Fresonara (AL) non ha ricevuto i contributi relativi agli anni richiesti.
	Comune di Frugarolo (AL)	€ 5.335,10	NO	
	Comune di Novi Ligure (AL)	€ 24.649,08	SI	
	Comune di Pozzolo Formigaro (AL)	€ 8.805,19	SI	
	Comune di Predosa (AL)	€ 874,07	SI	
	Comune di Tortona (AL)	€ 7.347,35	SI	
	TOTALI	€ 14.464.147,00		

Tabella annualità 2015

Impianti	Comuni e Province	Importo spettante a Ente beneficiario	Rendicontato	NOTE
		anno 2015		
Impianto EUREX e Deposito Avogadro	Comune di Saluggia (VC)	€ 1.958.269,02	SI	
	Provincia di Vercelli	€ 979.134,51	SI	
	Comune di Cigliano (VC)	€ 93.304,48	SI	
	Comune di Crescentino (VC)	€ 283.027,61	SI	
	Comune di Lampero (VC)	€ 41.429,50	NO	
	Comune di Livorno Ferraris (VC)	€ 206.092,59	SI	
	Comune di Rondissone (TO)	€ 71.372,49	SI	
	Comune di Torrazza Piemonte (TO)	€ 89.018,83	SI	
	Comune di Verolengo (TO)	€ 194.889,02	SI	
	Centrale "Enrico Fermi"	Comune di Trino Vercellese (VC)	€ 1.202.281	NO
Provincia di Vercelli		€ 601.140,64	SI	
Comune di Camino (AL)		€ 80.151,18	SI	
Comune di Costanzana (VC)		€ 77.763,34	NO	
Comune di Fontanetto Po (VC)		€ 109.374,42	SI	
Comune di Livorno Ferraris (VC)		€ 6.789,20	SI	
Comune di Morano sul Po (AL)		€ 108.663,96	SI	
Comune di Palazzolo Vercellese (VC)		€ 90.570,20	SI	
Comune di Ronsecco (VC)		€ 66.877,73	SI	
Comune di Tricerro (VC)		€ 60.950,61	SI	

Centrale di Latina	Comune di Latina (LT)	€ 827.341,22	NO	
	Provincia di Latina	€ 413.670,61	NO	La Provincia di Latina ha informato questo Dicastero di aver stilato una lista di interventi da effettuare ma che gli stessi, per la loro complessità (di permessi ed altri titoli autorizzativi) non sono stati ancora eseguiti ma sono stati riproposti nell'elenco annuale del Piano delle 00.PP.2020
	Comune di Cisterna di Latina (LT)	€ 203.130,75	NO	
	Comune di Nettuno (RM)	€ 210.539,86	NO	
Centrale di Caorso	Comune di Caorso (PC)	€ 751.732,43	SI	
	Provincia di Piacenza	€ 375.866,21	SI	
	Comune di Caselle Landi (LO)	€ 45.768,78	SI	
	Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	€ 40.699,44	NO	
	Comune di Cortemaggiore (PC)	€ 60.555,26	SI	
	Comune di Monticelli d'Onina (PC)	€ 111.498,79	NO	
	Comune di Piacenza (PC)	€ 63.211,01	SI	
	Comune di Pontenure (PC)	€ 17.387,73	NO	
	Comune di San Pietro in Cerro (PC)	€ 36.745,21	NO	
	Comune di Sessa Aurunca (CE)	€ 721.008,31	NO	
	Provincia di Caserta	€ 360.504,16	NO	
	Comune di Castelforte (LT)	€ 62.752,86	NO	

Centrale del Garigliano	Comune di Cellole (CE)	€ 86.375,10	NO	
	Comune di Galluccio (CE)	€ 1.395,60	NO	
	Comune di Minturno (CE)	€ 126.266,53	NO	
	Comune di Rocca d'Evandro (CE)	€ 5.024,28	NO	
	Comune di Roccamonfina (CE)	€ 15,02	NO	Come già segnalato nelle precedenti relazioni anche in occasione della presente relazione il Comune di Roccamonfina non ha fornito riscontro. In proposito non può non rilevare l'esiguità della somma ricevuta dallo stesso, tale da non consentire il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla delibera.
	Comune di Santi Cosma e Damiano (LT)	€ 78.674,76	NO	
Impianto ITREC	Comune di Rotondella (MT)	€ 672.540,59	NO	
	Provincia di Matera	€ 336.270,30	NO	
	Comune di Nova Siri (MT)	€ 101.135,41	NO	
	Comune di Policoro (MT)	€ 200.827,01	NO	
	Comune di Tursi (MT)	€ 34.307,88	SI	
CR Casaccia (Opec/IPU/Nucleco)	Comune di Roma (RM)	€ 480.872,46	NO	Il Comune di Roma ha comunicato che i contributi (2014 e 2015) non sono stati ancora utilizzati e sono allocati sul Fondo Pluriennale Vincolato di Roma Capitale
	Provincia di Roma	€ 240.436,23	SI	
	Comune di Anguillara Sabazia (RM)	€ 145.622,15	NO	

	Comune di Campagnao di Roma (RM)	€ 7.534,70	NO	
	Comune di Fiumicino (RM)	€ 36.241	NO	
	Comune di Formello (RM)	€ 51.037,79	NO	
CCR Ispra	Comune di Ispra (VA)	€ 398.855,66	SI	
	Provincia di Varese	€ 199.427,83	SI	
	Comune di Angera (VA)	€ 56.230,28	SI	
	Comune di Belgirate (VB)	€ 13.580,69	SI	
	Comune di Brebbia (VA)	€ 28.023,74	SI	
	Comune di Cadrezzate (VA)	€ 16.676,70	SI	
	Comune di Lesa (NO)	€ 32.175,64	SI	
	Comune di Ranco (VA)	€ 17.142,86	SI	
	Comune di Travedona-Monate (VA)	€ 35.597,92	SI	
Impianto Bosco Marengo	Comune di Bosco Marengo (AL)	€ 138.895,03	NO	
	Provincia di Alessandria	€ 69.447,52	NO	
	Comune di Alessandria (AL)	€ 17.041,89	SI	
	Comune di Basaluzzo (AL)	€ 3.505,24	SI	
	Comune di Casal Cermelli (AL)	€ 2.330,34	SI	
	Comune di Fresonara (AL)	€ 1.471	NO	Comune di Fresonara (AL) non ha ricevuto i contributi relativi agli anni richiesti.
	Comune di Frugarolo (AL)	€ 5.077,20	NO	
	Comune di Novi Ligure (AL)	€ 23.457,60	SI	
	Comune di Pozzolo Formigaro (AL)	€ 8.379,47	SI	
	Comune di Predosa (AL)	€ 831	SI	

	Comune di Tortona (AL)	€ 6.992,17	SI	
	TOTALI	€ 14.303.592,00		

Particolare rilievo per il valore dell'importo assegnato, riveste la mancata rendicontazione da parte del comune di Trino Vercellese (VC) beneficiario di € 1.513.636,82 per il 2014 e 1.202.281,27 per il 2015.

Da segnalare, inoltre che nessuno degli Enti beneficiari per la Centrale del Garigliano ha dato riscontro ai solleciti.

Categorizzazione degli interventi

Tipologie di interventi

- Tutela risorse idriche e bonifica siti inquinati

Sistemazione fognatura in località paludi; manutenzione acquedotto, fognatura, depuratore, interventi di bonifica della copertura, efficientamento energetico costruzione scolmatore fognatura; gestione pompe sollevamento fognature; bonifica di siti interessati da illeciti smaltimenti di lastre e manufatti contenenti cemento amianto; interventi di adeguamento impianti di depurazione scolastici e interventi di manutenzione straordinaria; interventi di bonifica di siti di abbandono di rifiuti; rimozione amianto da fabbricati comunali e loculi cimiteriali, interventi necessari di pulizia dell'arenile e rimozione amianto abbandonato; smaltimento acque meteoriche; bonifica degli edifici e casellari di proprietà comunale;

- Gestione dei rifiuti

Sistemazione centro raccolta dei rifiuti; rimozione e avvio a recupero o smaltimento rifiuti abbandonati; rimozione rifiuti; installazione video sorveglianza zone abbandono rifiuti; installazione foto trappole videosorveglianza del territorio in aree ad elevato rischio abbandono e scarico illecito di rifiuti;

- Difesa e assetto del territorio

Manutenzione programmata e messa in sicurezza delle strade con lavori di salvaguardia della pubblica incolumità e pronto intervento; interventi di tutela e salvaguardia del territorio; affidamento incarichi per verifiche catastali; manutenzione aree verdi, parchi, ambiente, adeguamento delle alberature e dei viali e sistemazione del verde nei parchi e nelle aree pubbliche; miglioramento del sistema viabile e dei percorsi in capoluogo e frazioni; verifiche ed analisi strutturali su edifici comunali ai fini della prevenzione e protezione; fornitura materiale arido occorrente per manutenzione delle strade bianche comunali; ripristino pavimentazione stradale tratti intervento di salvaguardia del verde pubblico; manutenzione straordinaria del verde pubblico; rifacimento marciapiedi e messa in sicurezza dell'assetto viabilistico mediante rifacimento manto stradale;

Conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità

Manutenzione patrimonio a verde; manutenzione straordinaria aree giochi per bambini e realizzazione di nuove aree fitness e giochi con fornitura e piantumazione alberi; interventi di verifica stabilità e monitoraggio alberature comunali; acquisto alberature, abbattimenti e piantumazioni;

- Interventi per lo sviluppo sostenibile

Interventi di riqualificazione piazze centrali; acquisto macchina traccialinee air spray per potenziare la segnaletica stradale; riqualificazione area adiacenti impianti sportivi, cimiteri; manutenzione straordinaria edifici e messa a norma impianti per miglioramento risparmio energetico; acquisto automezzi a basso impatto ambientale; impianti a basso consumo energetico nuova palestra;

- Prevenzione inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Realizzazione sostituzione, ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione obsoleti con nuovi impianti a tecnologia LED.

Considerazioni conclusive

In occasione delle precedenti relazioni sull'utilizzo dei fondi si è dato ampio risalto alle problematiche riscontrate nell'espletamento delle attività afferenti la raccolta, l'analisi ed il sollecito delle relazioni sull'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento, ma non esclusivamente, agli Enti confinanti i siti. Neanche le attività propedeutiche e funzionali che hanno preceduto la stesura della presente relazione sono state esenti da tali difficoltà di interlocuzione con la pleora di Enti beneficiari dei contributi per l'annualità 2014 e 2015.

Si è già segnalato, infatti, che a tal fine, è indispensabile una costante e puntuale assistenza degli Uffici del Ministero nei confronti di ciascuno di essi. Ciò anche in considerazione della mancanza di una specifica disciplina sanzionatoria degli Enti beneficiari inadempienti.

Sotto il profilo della coerenza degli interventi con le finalità previste dalle delibere di assegnazione delle risorse, si evince che gli Enti beneficiari hanno privilegiato investimenti nei settori della difesa del suolo a tutela della pubblica incolumità, quali messa in sicurezza di strade, consolidamento di versanti, regimentazione di corsi d'acqua, nonché dello sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso come riqualificazione energetica di edifici pubblici, per lo più nell'ambito di ristrutturazioni edili.

La gestione dei rifiuti, in termini sia di realizzazione di impianti e piattaforme ecologiche, sia di potenziamento di servizi di raccolta, risulta un settore verso il quale gli Enti sono propensi ad investire le risorse in oggetto, così come la bonifica, in particolare, di edifici quali scuole e palestre interessate dalla presenza di amianto e di siti danneggiati da sversamenti spesso illeciti di rifiuti.

Non mancano interventi nel settore idrico fognario, per lo più opere, in alcuni casi servizi manutentivi, talvolta concorrenti a finalità di salvaguardia del territorio da eventi atmosferici.

Gli interventi di prevenzione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico riguardano per la gran parte l'efficientamento di impianti per la riduzione delle emissioni in edifici pubblici.

Altresì ricorrono interventi che vengono collocati, con motivazioni varie a seconda dell'Ente beneficiario che li realizza, in categorie differenti, e che afferiscono la riqualificazione urbana, la manutenzione del verde pubblico, la sistemazione viaria, la ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. Rispetto a tali interventi la coerenza con finalità ambientali non è sempre di immediata percezione, ma va ricercata nelle modalità realizzative con le quali essi vengono realizzati, nella sostenibilità delle tecnologie impiegate, nelle ricadute in termini di minor impatto ambientale che tali opere spesso comportano.

Ridotti gli Interventi rivolti alla tutela delle aree protette e della biodiversità e quelli per la difesa del mare, che risultano attivati evidentemente in presenza di specifiche risorse naturali da tutelare.

Infine la categoria generica denominata con "Altro" è stata aggiunta al fine di collocare interventi di varia natura, finanziati spesso con le risorse residue in fase successiva alla programmazione del finanziamento, attraverso avanzo di amministrazione, secondo i principi di bilancio degli Enti locali oppure interventi la cui programmazione è stata indicata in termini non puntuali ovvero senza evidenziare la finalità e le ricadute ambientali, nei termini sopra rappresentati.